



COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del Reg. del 11/06/2015	OGGETTO:	Ripiano del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7 del D. lgs 118 del 2011.
----------------------------------	-----------------	--

L'anno 2015 il giorno 11 del mese di GIUGNO alle ore 09:26 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1° convocazione ed in seduta Straordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi	X	
CASILLI Daniele		X
FINA Michele Arcangelo	X	
IANNE Gaetano	X	
LEUZZI Cosimo	X	
MARINACI Vincenzo	X	
MOGAVERO Salvatore	X	
QUARANTA Paolo	X	
ROSATO Antonio	X	
RUGGERI Alessandro	X	
TONDO Giuseppe	X	

PRESENTI N. 10 ASSENTI N. 1

l'assessore esterno Dr.ssa Margherita D'AMONE.

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Luigi ARNESANO

Assiste IL SEGRETARIO COMUNALE Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. Il Capo Settore F.to Dr. Antonio PERRONE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. Il Responsabile del Servizio Finanziario F.to Dr. Antonio PERRONE
--	---

L'Assessore Quaranta relaziona sull'argomento.

Interventi dei Consiglieri Rosato, Leuzzi e Quaranta.

Interventi per dichiarazione di voto: il Consigliere Ianne dichiara il voto contrario; l'Assessore Fina dichiara il voto favorevole; il Consigliere Rosato il voto contrario; il Consigliere Leuzzi il voto contrario

Intervento del Sindaco

L'Assessore Quaranta dichiara il voto favorevole.

=====

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la delibera G.C. nr. 56 del 30/04/2015, ad oggetto: " D. Leg.vo 118/2011 e successive integrazioni e modificazioni – riaccertamento straordinario dei residui - Approvazione risultanze finali dell'Ente";

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Visto il comma 15, dell'art. 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno;

Visto il comma 16, dell'art. 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che in attesa del decreto di cui all'art. 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti, attraverso un decreto del ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Unificata.

Dato atto che, ai sensi di quanto previsto dal Comma 16, dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e del primo accantonamento al fondo credito di dubbia esigibilità e ripianato, in non più di 30 esercizi, in quote costanti;

Visto il comma 17, dell'art. 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che, nelle more dell'adozione del decreto di cui al comma 15 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, la copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui all'art. 14, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, può essere effettuata fino all'esercizio 2042 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui nel 2012, e fino al 2043 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2014;

Richiamato il Decreto aprile 2015 del MEF "Criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggiore

disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 ed in particolare l'Art. 2

Modalità del ripiano

1. La quota del disavanzo al 1° gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di approvazione del rendiconto 2014 è ripianata dalle regioni secondo le modalità previste dall'art. 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dagli enti locali secondo le modalità previste dall'art. 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2. Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'art. 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui dall'art. 3, comma 15, del citato decreto

legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori.

Dato atto che nella delibera G.C. nr. 20/2015 viene così rideterminato il risultato di amministrazione a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario:

Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h)	-1.515.427,01
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 (4)	370.858,37
Totale parte accantonata (i)	370.858,37
Parte vincolata	
Totale parte vincolata	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (m)	28.675,89
Totale parte disponibile (n) = (h) – (i) – (l) - (m)	-1.914.961,27
Disavanzo di amministrazione da ripianare	-1.914.961,27

Rilevato che il comma 7 art. 2 del citato decreto MEF del 2/4/2015 dispone:

Le modalità di ripiano del maggiore disavanzo possono comprendere anche:

a) lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente. Lo svincolo delle risorse è attuato con le medesime procedure che hanno dato luogo alla

formazione dei vincoli;

b) la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, escluse le eventuali quote finanziate da debito.

Visto:

- lo Statuto comunale;
- il Decreto Leg.vo 18.08.2000, nr. 267 e ss.mm.ii.;
- il parere favorevole del Responsabile del Settore circa la regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49, D. Lgs . nr. 267/2000, così come modificato dal D.L. 174/2012 (salva-enti);
- il parere favorevole del Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, reso ai sensi dell'art. 49, T.U.E.L. n r. 267/2000, così come modificato dal D.L. 174/2012 (salva-enti);
- il parere favorevole dell'Organo di Revisione del Revisore unico, verbale n. 34 del 04.06.2015.

CON la seguente votazione:

Consiglieri presenti	N.	10
Consiglieri votanti	N.	10
Consiglieri favorevoli	N.	7
Voti contrari	N.	0
Astenuti	N.	3 (Ianne, Leuzzi, Rosato)

resa per alzata di mano,

DELIBERA

1) DI RIPIANARE la restante quota di disavanzo di € 1.914.961,27 in 30 annualità, determinando in € 63.832,04 l'importo del recupero annuale da applicarsi al bilancio di previsione di ciascun esercizio dal 2015 al 2044.

2) DI RISERVARSI, in sede di verifica del ripiano all'approvazione del conto consuntivo 2015 e degli esercizi successivi, la possibilità di anticipare il recupero parziale o totale delle restanti quote qualora le disponibilità finanziarie dell'Ente lo consentissero.

3) DI DARE ATTO che il resoconto stenotipografico della discussione è allegato al verbale di seduta.

=====

Successivamente, su proposta del Sindaco,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento;

CON la seguente votazione:

Consiglieri presenti N. 10
Consiglieri votanti N. 10
Consiglieri favorevoli N. 7
Voti contrari N. 0
Astenuti N. 3 (Ianne, Leuzzi, Rosato)

resa per alzata di mano,

DELIBERA

= **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile.

=====

La seduta è chiusa alle ore 11,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Sig. Luigi ARNESANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata sul Sito Istituzionale
il 16/06/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 687 del Reg.).

Data 16/06/2015

IL MESSO COMUNALE
F.to Cosimo PERRONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 11/06/2015

- decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE
